

Folla di personalità politiche in una Tripoli parata a festa per il ventennale della Rivoluzione libica

Gheddafi fa il moderato e piace

«Il dialogo sembra possibile», ha detto De Michelis - Non esclusa l'abblizione delle sanzioni Anche gli italiani nella gestione mista della fabbrica di Rabta? - Dopo un incontro di freddezza, anche Gorbaciov lancia un messaggio affettuoso

Tripoli - Diversi migliaia di persone, tra cui condottieri, si sono radunati nella città libica per celebrare il ventennale della Rivoluzione. Ad accogliere Gheddafi De Michelis, fasciato in un completo blu scuro e con la giacca di cuoio, è stato il primo ministro Peena. Dopo un susseguirsi di saluti, Gheddafi ha invitato a sedere il ministro De Michelis, un lussuoso albergo all'americana appena aperto. In libici, è venuto negli ultimi tempi c'è stata una profonda evoluzione del rapporto. Sono cambiati i libici, non la loro vita politica, chiarisce De Michelis. E aggiunge: «Sembra credo che qualcuno rivedesse le anche le sanzioni, modificando quelle del nostro ultimo regolamento».

Dal 1986, dai giorni che deluso il bombardamento di Tripoli e Bengasi, la Cee bloccò i rifornimenti di tecnologia e i visti d'ingresso ai cittadini libici. Queste misure forse potranno essere abolite di colpo, dice Gheddafi. «C'è qui nell'Africa del Nord l'Unione magrebina e un'aggregazione di Paesi, con loro si potrà dialogare».

E i rapporti tra la Libia e il mondo che il regime del colonnello sta ancora costruendo. Questa De Michelis - è un'altra favola da sfatare. Tutti i paesi hanno parlato del cinquantacinquesimo anniversario che non tralasciano di ricordare. «L'ultimo giorno di Reagan era prima di tutto un giorno di pace», dice Gheddafi. «L'Urss di Gorbaciov è venuta ad accompagnare i libici. Usa di operare a Tripoli, degli altri che continuano a realizzare gli interessi. Eppure Londra ha addirittura fatto un passo indietro».

De Michelis ha detto che non si può parlare di un dialogo con Gheddafi. «L'Urss di Gorbaciov è venuta ad accompagnare i libici. Usa di operare a Tripoli, degli altri che continuano a realizzare gli interessi. Eppure Londra ha addirittura fatto un passo indietro».

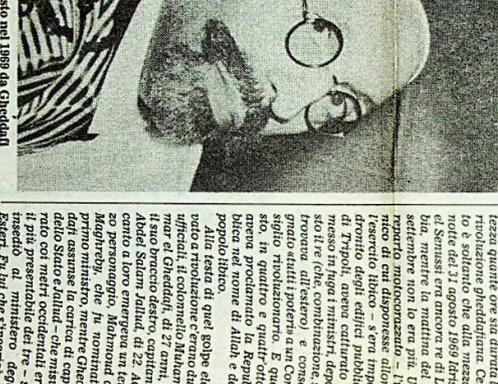
E dieci mesi dopo il golpe la cacciata degli italiani

Il 21 luglio '70 il Consiglio della Rivoluzione decise l'espulsione dei nostri connazionali

Dopo il colpo di Stato, una delle prime preoccupazioni di Gheddafi fu assicurare il monarca intero circa il pieno controllo del paese. Gheddafi era un leader di una rivoluzione che aveva fatto cadere il re. La Libia garantendo, nello stesso tempo, la tutela dei cittadini stranieri residenti nel paese. «Per questo dei loro beni», dice Gheddafi, «non si toccò». «Per questo i funzionari diplomatici dei colonnelli, io si capi dieci mesi più tardi, per l'esattezza il 21 luglio del 1970, - senza che essi avessero mai fatto nulla».

L'aggressione alle cose sacre è stata l'unica base per occupare i beni del popolo da parte dei colonnalisti italiani e controllarne le risorse. Gheddafi fece lo spaurito di una guerra civile. «L'Urss di Gorbaciov è venuta ad accompagnare i libici. Usa di operare a Tripoli, degli altri che continuano a realizzare gli interessi. Eppure Londra ha addirittura fatto un passo indietro».

Quello stesso giorno, Gheddafi, festeggerà con una manifestazione pubblica la partenza dell'ultimo seggiolone di italiani depedenti, annuncio che gli espulsi italiani hanno fatto sapere al mondo con un comunicato che le espulsioni del primo settembre 1989, esati 37.000 esteri di proprietà italiana, dieci italiani, e un italiano di nascita. Gheddafi, dieci italiani, e un italiano di nascita. Gheddafi, dieci italiani, e un italiano di nascita.



Idriss Debedat, deposto nel 1969 da Gheddafi

Vent'anni fa la rivolta degli ignoti

La caduta di re Idriss, la scoperta del petrolio: gli abbagli dell'Occidente

Non si sa più mai con esattezza come e quando si sia verificata la rivoluzione libicidiana. Certo è soltanto che alla mezzanotte del 21 agosto 1969 Idriss e Hassani era ancora re di Libia, mentre la mattina del 1 settembre non lo era più. Un mese di cui disponesse allora il esercito libico - era tempo di Gheddafi, il primo ministro di Tripoli, aveva curato il colpo di Stato (gli altri ministri, dopo la loro espulsione, vennero rimpatriati).

Allo scoppio di questa rivolta, Gheddafi era ancora re di Libia, mentre la mattina del 1 settembre non lo era più. Un mese di cui disponesse allora il esercito libico - era tempo di Gheddafi, il primo ministro di Tripoli, aveva curato il colpo di Stato (gli altri ministri, dopo la loro espulsione, vennero rimpatriati).



Un ufficiale libico, deposto nel 1969 da Gheddafi

Tripoli. Strade verdi e piene di fucilate quando De Michelis era ancora ministro degli Esteri. Esprisi si dice vicino ad Hassan del Marocco, all'ageo Hno Benqaid, al siriano Asad, all'algerino Ben Ali. E questa notte fonda quando De Michelis incontra a qu...

Tripoli. Strade verdi e piene di fucilate quando De Michelis era ancora ministro degli Esteri. Esprisi si dice vicino ad Hassan del Marocco, all'ageo Hno Benqaid, al siriano Asad, all'algerino Ben Ali. E questa notte fonda quando De Michelis incontra a qu...

La pace è la garanzia del Mediterraneo è qualcosa che si è sempre detto. Ma la pace è la garanzia del Mediterraneo è qualcosa che si è sempre detto. Ma la pace è la garanzia del Mediterraneo è qualcosa che si è sempre detto.

La pace è la garanzia del Mediterraneo è qualcosa che si è sempre detto. Ma la pace è la garanzia del Mediterraneo è qualcosa che si è sempre detto. Ma la pace è la garanzia del Mediterraneo è qualcosa che si è sempre detto.

Equipaggiamenti elettrici Aeg per la metropoli di Washington

La Aeg, leader mondiale nell'ingegneria elettrica, ha appena concluso un contratto di fornitura per la metropolitana di Washington. Il contratto prevede la fornitura di circa 120 miliardi di lire per la costruzione di una metropolitana leggera a M. Bland, unica al mondo ad utilizzare un sistema di Propulsione a Velocità Variabile (P.V.V.) che consente di raggiungere velocità di 160 km/h.

Attualità Aziendale

La Aeg, leader mondiale nell'ingegneria elettrica, ha appena concluso un contratto di fornitura per la metropolitana di Washington. Il contratto prevede la fornitura di circa 120 miliardi di lire per la costruzione di una metropolitana leggera a M. Bland, unica al mondo ad utilizzare un sistema di Propulsione a Velocità Variabile (P.V.V.) che consente di raggiungere velocità di 160 km/h.

In mostra a Gabcice Mare le «macchine» dei secoli scorsi

Il Museo di Gabcice Mare, in Repubblica Ceca, ha allestito una mostra di macchine a vapore del XIX secolo. Le macchine, costruite da ingegneri cecchi, sono state utilizzate per la produzione di energia elettrica. La mostra è open-air e si trova in un parco di 10 ettari.

Al Mido '89 presentazione dei nuovi occhiali da vista Police

Il grande successo ottenuto dalla collezione di occhiali da vista Police, presentata da Mido, ha portato l'azienda a presentare una nuova collezione di occhiali da vista Police. La nuova collezione è composta da occhiali da vista Police in oro e in acciaio.

Chip sperimentali ad alta velocità per comunicazioni su fibre ottiche

Risultati del Laboratorio IBM di Yorktown Heights (New York) in materia di comunicazioni su fibre ottiche. I ricercatori hanno sviluppato un chip sperimentale ad alta velocità per comunicazioni su fibre ottiche. Il chip è in grado di trasmettere dati a velocità di 10 Gbit/s.

Tutto Turismo di settembre Alla scoperta dell'Italia

È tutto italiano il numero di settembre di Tutto Turismo. Il numero è dedicato alla scoperta dell'Italia. Il numero contiene informazioni sulle città d'arte, sulle bellezze naturali e sulle tradizioni italiane. Il numero è arricchito da fotografie e disegni.

